

ATTI
DELLA
REALE ACCADEMIA DEI LINCEI

ANNO CCXC.

1893

SERIE QUINTA

RENDICONTI

Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali.

VOLUME II.

1° SEMESTRE



ROMA

TIPOGRAFIA DELLA R. ACCADEMIA DEI LINCEI

PROPRIETÀ DEL CAV. V. SALVIUCCI

1893

grado di ossidazione ad un altro, induce sempre un cambiamento nella colorazione. Talvolta si osserva il medesimo cambiamento anche per composti appartenenti ad una medesima forma, come p. es. ha luogo nel solfacianato di ferro, la cui colorazione non è per nessun modo paragonabile a quella degli altri sali ferrici.

« Questa indipendenza del potere assorbente non è però, come io feci già notare nella mia prima comunicazione, un argomento contrario alla ipotesi della dissociazione elettrolitica. Solamente, come avviene anche per altre proprietà, la colorazione non risente l'influenza di questa forma speciale di dissociazione, la quale è tanto differente dalla dissociazione ordinaria, e la cui vera essenza è per ora sconosciuta completamente ».

Chimica. — *Sulla riduzione della Santonina.* Nota preliminare di AMERICO ANDREOCCI presentata dal Socio CANNIZZARO.

« Essendo stato incaricato dal prof. Cannizzaro di preparare una grande quantità di acido santonosio, ho cercato altri mezzi riduttori in sostituzione dell'acido jodidrico e fosforo rosso che furono impiegati per ottenerlo (1)

« Ho trovato che la santonina si trasforma completamente in acido santonosio sciogliendola a freddo in una soluzione di cloruro stannoso in acido cloridrico in presenza di stagno; l'acido santonosio si viene deponendo, e basta lavarlo con acqua e seccarlo, per averlo purissimo col suo punto di fusione 179°-180°. In questa preparazione non si forma traccia di altra sostanza.

« Se però si scalda la soluzione cloridrica della santonina e del cloruro stannoso in presenza di stagno metallico in apparecchio a ricadere, si ottiene l'acido santonosio più o meno inguinato di materie resinose, e si forma un olio che distilla coi vapori di acido cloridrico; si svolge inoltre lentamente anidride carbonica.

« L'olio è un idrocarburo che distilla inalterato a 247. Ha una composizione che si avvicina tanto alla formula $C^{14}H^{22}$ quanto a quella $C^{15}H^{24}$.

« Mi riservo lo studio già intrapreso di questo idrocarburo, la cui costituzione debba avere strette attinenze con quella della Santonina da cui deriva ».

Chimica. — *Basi mercuriammoniche derivate dalla dimetilammina.* Nota di L. PESCI, presentata a nome del Corrispondente G. CIAMICIAN.

Questa Nota sarà pubblicata nel prossimo fascicolo.

(1) *Sopra i due acidi santonosio ed isosantonosio* di S. Cannizzaro e G. Carnelutti, Gazzetta Chimica, vol. XII, 1882, pag. 393.